

Preparazione

Sono necessarie, per ciascuna coppia di allievi, 6 tessere che raffigurano animali della fattoria che esprimono le 6 emozioni di base: Stupore, Paura, Gioia, Tristezza, Disgusto, Collera (vedere penultima pagina). Per ciascun bambino serve poi un distintivo con due orecchie (applicabile, ad esempio, sull'abito con una molletta) e un distintivo con una bocca che parla (vedere ultima pagina), che l'insegnante consegnerà nei momenti opportuni. L'insegnante forma delle coppie eterogenee: un bambino con capacità sensomotorie meno sviluppate con un bambino con capacità sensomotorie più sviluppate. Nel caso in cui i bambini siano dispari, vi sarà un gruppo di tre bambini. L'attività si svolge in 6 fasi.

Consegna

L'insegnante invita ogni coppia di bambini a sedersi in un angolo predisposto e distribuisce le 6 tessere per ciascuna delle coppie formate e invita i bambini a mescolarle. Distribuisce poi un distintivo con le orecchie e uno con la bocca per ciascuna coppia e spiega l'attività nelle sue varie fasi.

Esperienza

L'insegnante recita ai bambini la seguente filastrocca per due volte:

*Nella fattoria di Nonno Nicola,
l'emozione nasce e vola
e la vedi sul musetto
di ogni suo animaletto.
Ride felice il cavallo,
e di gioia fa un ballo.
La mucca dice "Che paura!",
quando un tuono la cattura.
Il maiale è tanto triste,
che di ghiande non ne ha viste,
e la pecora è sorpresa,
che la fiamma sia accesa.
Corre il gallo arrabbiato,
lascia un solco in mezzo al prato,
il cane pensa "Non è giusto!",
manifesta il suo disgusto.*

Durante la lettura della filastrocca, l'insegnante chiede ad ogni coppia di alzare la tessera con l'animale che viene menzionato in quel momento. Dopo la lettura della filastrocca, l'insegnante dice ad alta voce un animale (es. "Cavallo!") e indica con il dito una coppia: la coppia dovrà mimare l'emozione corrispondente (in questo caso "Gioia") muovendosi nello spazio, per un tempo definito (es. 20 secondi). La coppia ovviamente

può aiutarsi mimando anche l'animale, ma la cosa importante sarà rappresentare l'emozione, non l'animale. La difficoltà sta proprio nel cogliere gli elementi peculiari da riprodurre per esprimere l'emozione in questione, più che imitare l'animale in sé. La chiamata dell'insegnante verrà ripetuta con un altro animale e un'altra coppia, finché tutte le coppie non hanno provato a mimare tutte le sei emozioni considerate.

Esposizione

L'insegnante raduna le coppie e le fa sedere in un grande cerchio al centro della stanza. A turno, ogni coppia si alza in piedi, mette il distintivo con la bocca e spiega quali sono gli elementi che consentono di riconoscere in un altro personaggio, reale o raffigurato, una particolare emozione e quindi di imitarla. Nel farlo possono prendere come esempi per l'esposizione le tessere che hanno in mano.

Analisi dell'esperienza e dell'esposizione

Durante l'esposizione fatta da ogni coppia, l'insegnante può intervenire per stimolare l'esposizione (ad esempio con domande del tipo "Da cosa avete visto l'emozione rappresentata?", "Cosa avete guardato dell'animale?", "Le zampe?", "Il volto?", "La bocca?"). È importante che i bambini si sentano sempre liberi di esprimersi come vogliono, senza obblighi o forzature e che si sentano sempre ascoltati con interesse e curiosità dai compagni e dall'insegnante. Se una coppia sbaglia nel riconoscere gli elementi peculiari di un'emozione, né l'insegnante né i compagni devono farlo notare, rimandando il confronto alla fase successiva.

Estrapolazione di regole

Al termine di tutte le esposizioni fatte dalle coppie, l'insegnante chiede di riflettere su come si riconoscono le emozioni ed estrapola regole generali, anche basandosi su quanto emerso dai bambini: "Come si riconoscono le emozioni che esprimono gli altri? Da cosa si vede lo Stupore? Da cosa si vede la Paura? Da cosa si vede la Gioia? Da cosa si vede la Tristezza? Da cosa si vede il Disgusto? Da cosa si vede la Collera?", "Come ci aiuta la filastrocca?", "Come ci aiutano le immagini che abbiamo visto?". Fa quindi notare ai bambini l'importanza di ascoltare attentamente il testo della filastrocca e di guardare attentamente le tessere a disposizione, riconoscendo i particolari presenti e associandoli alle rispettive emozioni. Nel rispondere a tutte queste domande, i bambini possono intervenire uno alla volta, alzando la mano. Quando l'insegnante dà loro la parola, indossano il distintivo con la bocca e poi possono parlare. Quando finiscono di parlare tolgono il distintivo. È importante che l'insegnante nel commentare le risposte dei bambini non assuma mai un atteggiamento valutativo, ma che esprima una viva curiosità verso le esposizioni prodotte.

Applicazione delle regole estrapolate

L'insegnante si procura immagini di personaggi di libri per bambini, fumetti e cartoni animati che propongono espressioni facciali che esprimono un'emozione e propone ai

bambini, sempre a coppie, di riconoscerle, denominarle e imitarle, ripetendo le fasi precedenti.

Varianti

Il gioco si può ripetere guardando insieme un breve filmato e facendo riconoscere ai bambini le emozioni espresse dai personaggi.



